

Italia, 20-5-1965

Caro Rolando,

Vedo con piacere che non hai commesso errori nel realizzare e montare la macchina. Purtroppo, come previsto, si è distrutta. Malgrado questo abbia causato un grande dispiacere al tuo uomo di fiducia, Eusto, come tu mi riferisci, lui non può sapere che questo evento rappresenta la certezza della riuscita. Ora il problema è come farmi pervenire i dati al più presto, ogni qualvolta avverrà la distribuzione. Purtroppo neanche io posso fare molto per aiutarti; la mia collaborazione sarà sempre più precisa man mano che avrò altri dati da esaminare, questo naturalmente a costo di varie distribuzioni. Fidarti dei calcoli che puoi fare anche tu, visto che, grazie ai miei insegnamenti, le tue conoscenze di matematica sono sufficientemente avanzate. Mi ricordo sempre del primo test che ti proposi e che tu risolvisti in così breve tempo che forse neppure io avrei potuto eguagliarti, essendo privo di qualsiasi conoscenza,

così come lo eri tu. Questo tuo
successo mi convinse della tua
capacità, e quindi eccoci qua.
Usa pure il tuo istinto per
queste cose, poiché ne hai
abbastanza.
Spero di rivederti presto.

Nel frattempo, un abbraccio,

Ettore